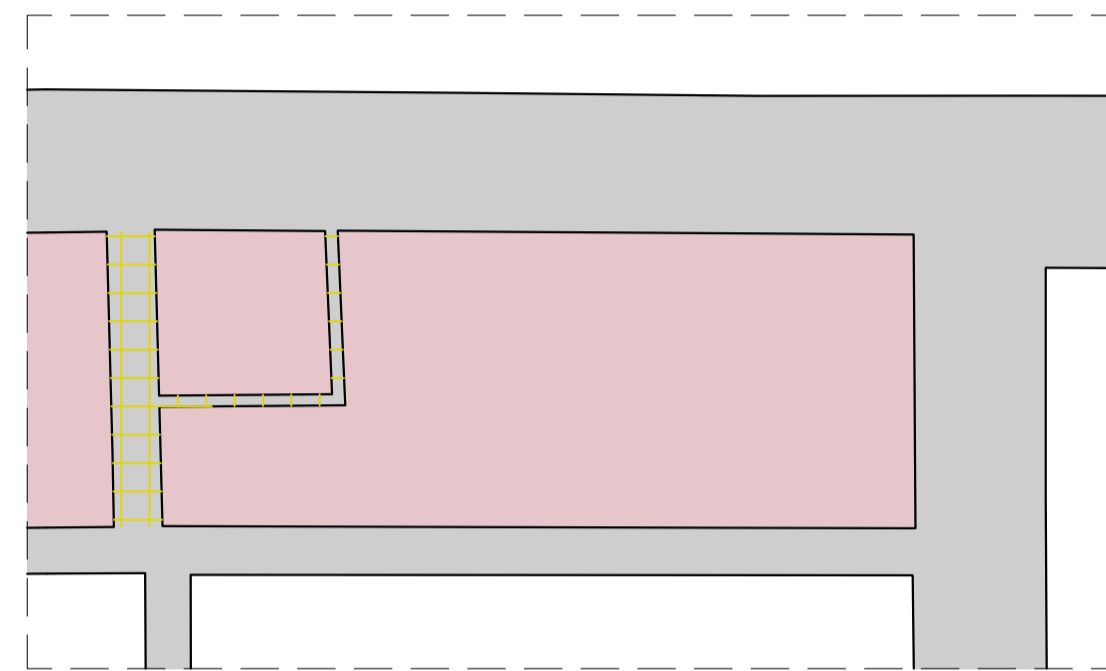
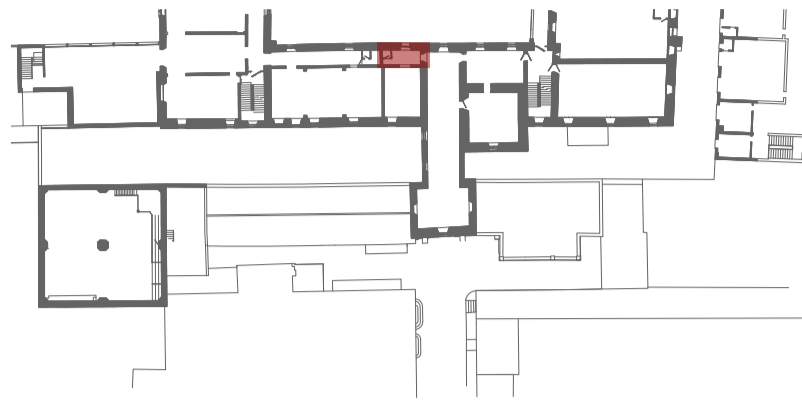
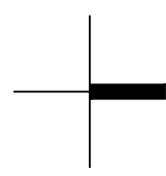
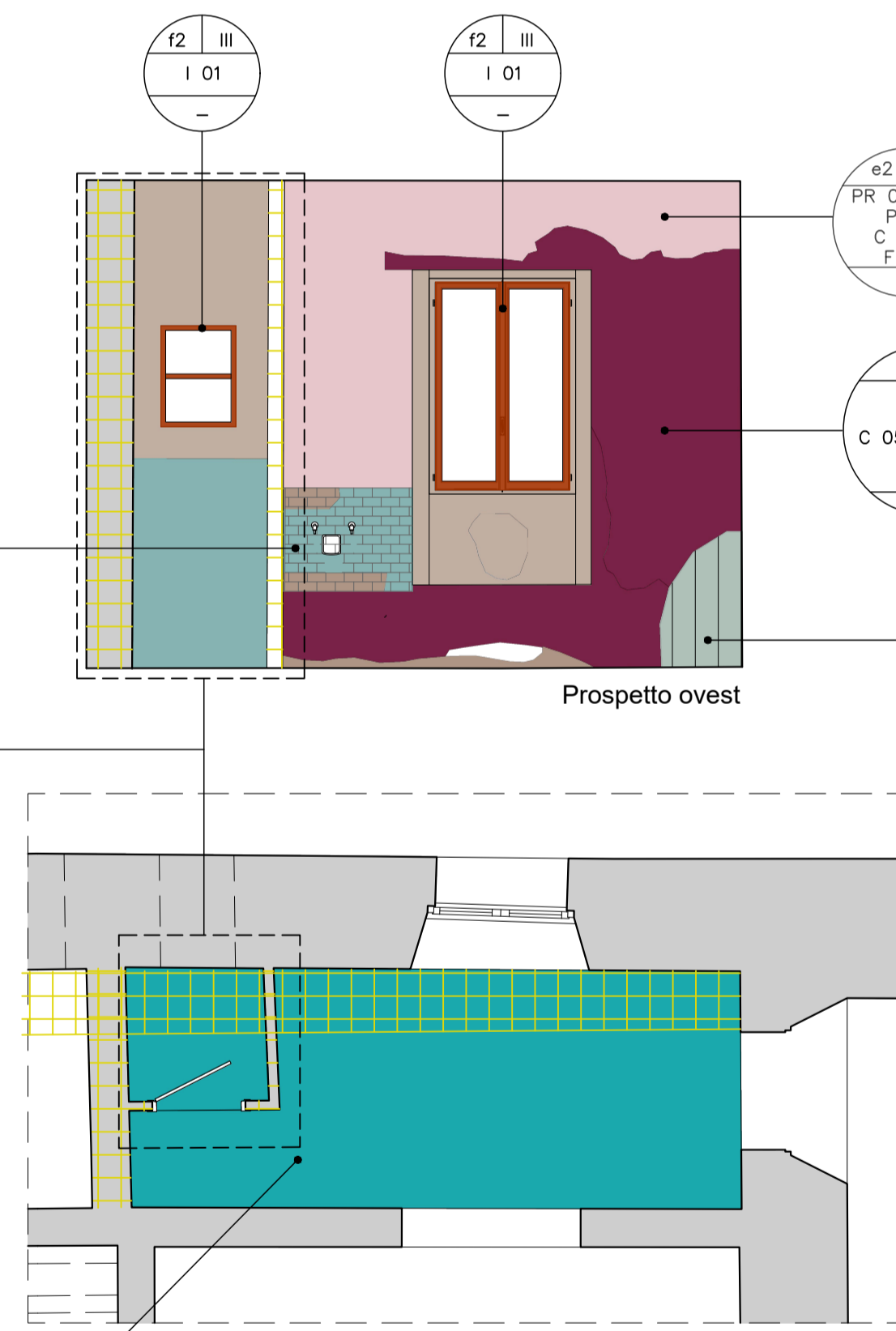


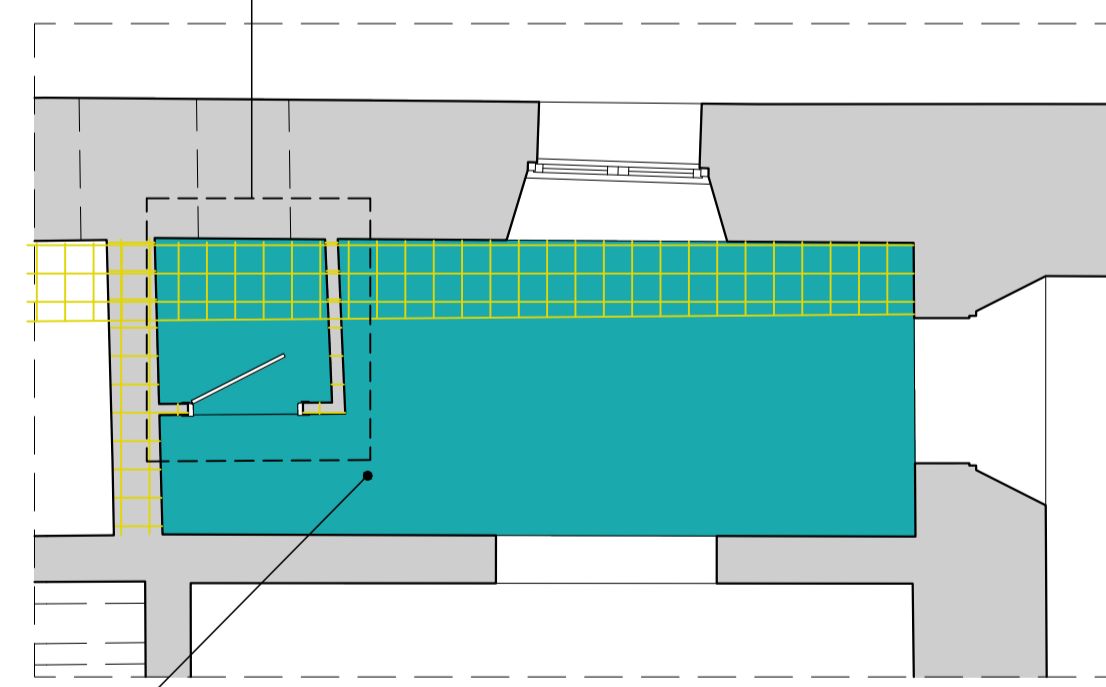
Localizzazione - piano primo



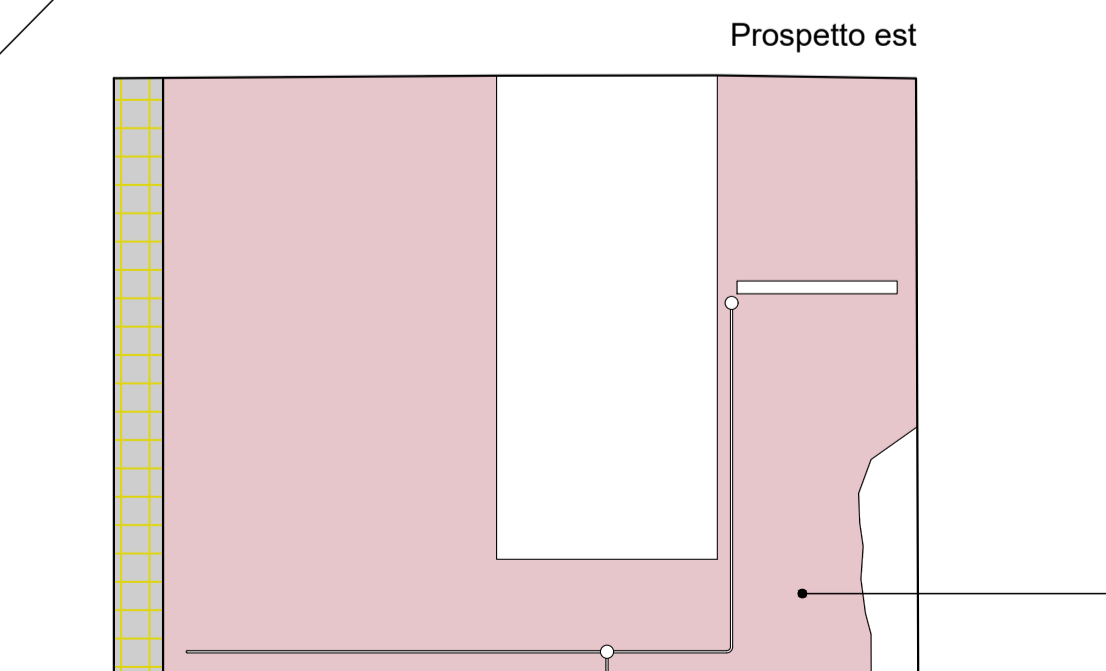
Ipografia del soffitto



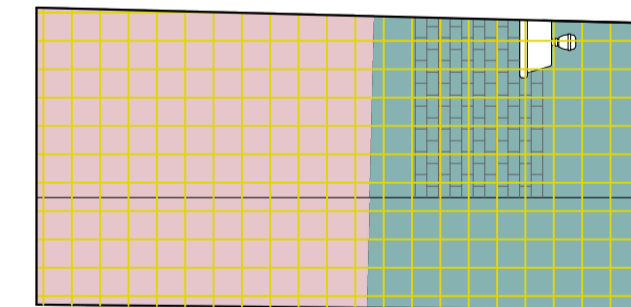
Prospetto ovest



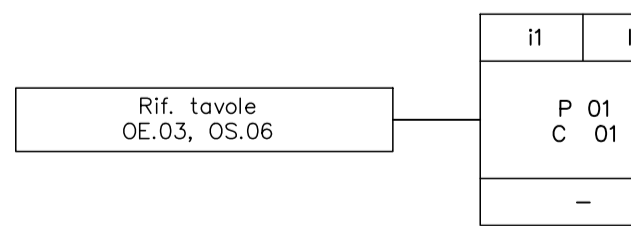
Prospetto nord



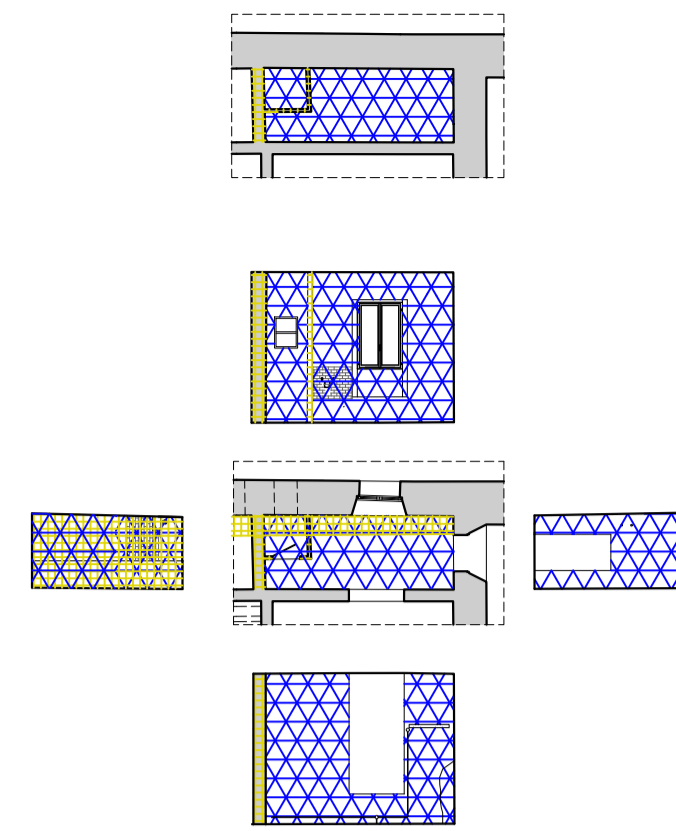
Prospetto est



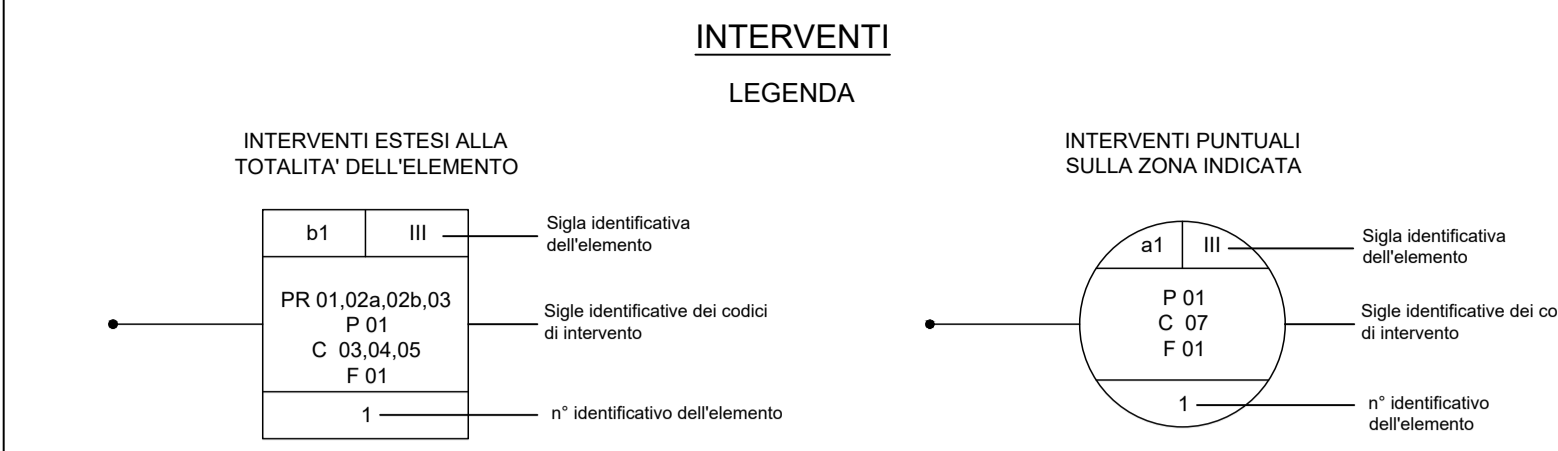
Prospetto sud



PR 04	III
PR 04d	I 04a,07
PR 04b,04e	P 01
PR 04c	C 05,06,07,08,09,10
PR 04f	F 06



INDIVIDUAZIONE DEI DEGRADI ESTESI
scala 1:200

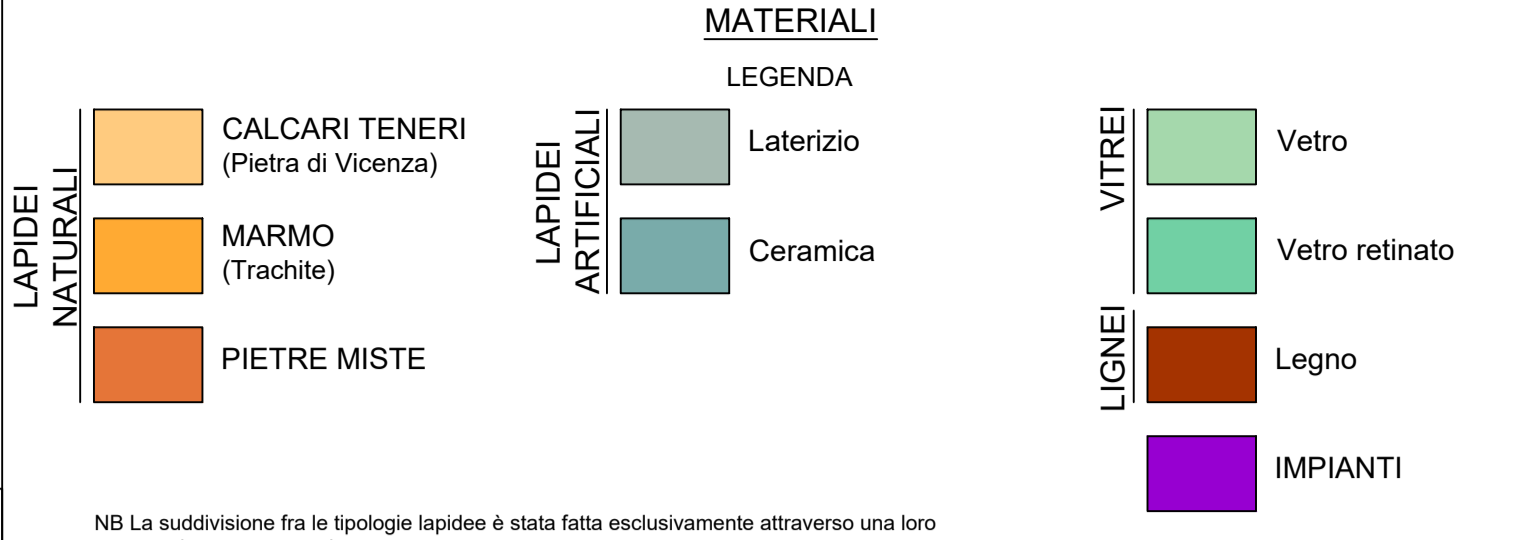


INDICE DEGLI ELEMENTI

SIGLA	TIPO	N.	DESCRIZIONE
a1	III	-	PIETRE NATURALI PER CONTORNI - finestre e portali
a2	III	-	PIETRE NATURALI PER ELEMENTI DECORATIVI - capitelli
a3	III	-	PIETRE NATURALI PER FINITURE - pavimentazione
b1	III	-	LATERIZIO PER ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI - muratura
b2	III	-	LATERIZIO PER ELEMENTI ORIZZONTALI - pianellato
c1	III	-	COTTO PER ELEMENTI DECORATIVI- rivestimenti
d1	III	-	CERAMICA PER ELEMENTI DECORATIVI- rivestimenti
e1	III	-	INTONACO AFFRESCATO
e2	III	-	SUPERFICI CON FINITURA A BASE CEMENTIZIA
e3	III	-	SUPERFICI CON FINITURA A BASE DI CALCE
f1	III	-	LEGNO PER ELEMENTI STRUTTURALI ORIZZONTALI - travi
f2	III	-	LEGNO e VETRO PER SERRAMENTI - finestre
g1	III	-	ALLUMINIO e VETRO PER SERRAMENTI - finestre
h1	III	-	FERRO PER ELEMENTI STRUTTURALI - catene e capochiave
h2	III	-	FERRO PER SERRAMENTI - grate e cancelli
i1	III	-	CALCESTRUZZO PER ELEMENTI STRUTTURALI ORIZZONTALI - cappe armate e solai
i1	III	-	ACCIAIO PER ELEMENTI STRUTTURALI ORIZZONTALI - travi

INTERVENTI - LEGENDA

PRELIMINARI - PR	DEGRADI PUNTUALI	CONSERVAZIONE - C	INNOVAZIONE - I	FINITURA - F
<p>SUPERFICI intonacate</p> <p>01 - TEST STRATIGRAFICI atti ad acquisire informazioni sulla presenza di intonaci affrescati</p> <p>01b - Battitura superfici intonacate (2) per individuazione eventuali parti in distacco</p> <p>INTONACO affrescato</p> <p>02 - PRECONSOLIDAMENTO DELLE PORZIONI DI INTONACO DI PREGIO, su cui la D.L. ha deciso la conservazione, in pericolo di caduta mediante la velatura con carta giapponese, eventualmente supportata da garze in cotone non tinte nei distacchi di dimensione e peso più consistenti, con copolimeri altamente reversibili, con acciai polivinilici o cicloiododecano da valutarsi secondo la situazione</p> <p>03 - RIMOZIONE IMPIANTI</p> <p>03b - RIMOZIONE VEGETAZIONE INFESTANTE con biocida ed estirpazione apparato radicale</p> <p>04 - DEMOLIZIONE PARETI</p> <p>04a- RIMOZIONE DELLE STRATIFICAZIONI DI INTONACI RECENTI, incoerenti e non interessanti dal punto di vista storico con metodo manuale</p> <p>04b - RIMOZIONE DELLE STUCCATURE INCOERENTI e delle aree su cui si è appurato che non ci sia al disotto intonaco originale anche se non pimentato a fresco, manualmente per mezzo di mazzuolo e piccoli scalpello e con l'ausilio di bisturi</p> <p>04c - RIMOZIONE degli elementi incoerenti</p> <p>04d - RIMOZIONE RIVESTIMENTI</p> <p>04e - RIMOZIONE PORZIONI DI INTONACO IN DISTACCO</p> <p>04f - DEMOLIZIONE SOLAI</p> <p>ELEMENTI METALLICI</p> <p>05 - CONTROLLO DEGLI AGGANCI E DELLA STABILITÀ dell'elemento metallico</p> <p>SERRAMENTI</p> <p>06 - SMONTAGGIO DI INFISSI INTERNI O ESTERNI degradati da restaurare, compreso lo smontaggio del telaio fisso e la ferramenta</p> <p>GENERALI</p> <p>01 - PULITURA A SECCO DIFFUSA con pennelli, stracci, spazzole di saggina, scopinetti ed eventuale uso di aspiratori per rimozione dei depositi superficiali incoerenti</p> <p>02 - RIMOZIONE DEPOSITI A UMIDO mediante lavaggio con acqua a pressione e temperatura controllata</p> <p>03 - CICLO DI PULITURA tramite applicazione a pennello, a spruzzo o con impatto di prodotto biocida</p> <p>04 - Rimozione degli elementi metallici non più coerenti, passivazione della superficie di quelli da mantenere</p> <p>05 - SBROSSATURA DEGLI ELEMENTI con ossidazione stratificata per mezzo di spazzole in acciaio</p> <p>06 - RAVVIVATURA DI SUPERFICI CEMENTIZIE da eseguirsi con idrolancia, idrosabbiatriche o sabbiatriche</p> <p>07 - TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO E FUNGHICIDA, curativo e preventivo</p> <p>08 - TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI coinvolte dalla colonizzazione di licheni con l'applicazione di una soluzione a base di benzalconio cloruro data a pennello o applicata con impacchi nelle aree più interessate</p> <p>09 - RIMOZIONE DI SEDIMENTI parzialmente coerenti e degli strati di pitture soppressi in altri interventi di manutenzione, con l'utilizzo di bisturi</p> <p>10 - LAVAGGIO DELLA SUPERFICIE con una soluzione a base di tensioattivo anionico in acqua deionizzata e l'ausilio di spazzole con setole morbide in fibre naturali o sintetiche per la rimozione di sedimenti o dipinture mediamente coerenti</p> <p>11 - RIMOZIONE DELLE CROSTE NERE carboniose per mezzo della stesura di impacchi localizzati di polpa di cellulosa imbevuta con una soluzione in acqua deionizzata di sali basici a Ph controllato</p> <p>12 - RIMOZIONE DEI DEPOSITI SUPERFICIALI incoerenti (quali terriccio, polvere), a secco con pennellesse e piccoli aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti</p> <p>13 - RIMOZIONE DI SCIALBI E DEGLI INTONACHINI stesi sopra allo strato pittorico per mezzo di bisturi, eventualmente nelle aree in cui gli strati siano più spessi e duri con limitati impacchi di cellulosa in acqua deionizzata</p> <p>PAVIMENTAZIONE</p> <p>01 - INTEGRAZIONE PAVIMENTAZIONE esistente</p> <p>02 - OLATURA DI PAVIMENTO: lavaggio delle superfici, applicazione di ripetute oliature con olio di lino crudo e cotto, la ceratura finale e la strofinatura con panni di lana o di juta</p> <p>03 - LEVIGATURA A MACCHINA DI PAVIMENTI ESISTENTI</p> <p>04 - RESTAURO ZOCCOLATURA</p> <p>INTONACO affrescato</p> <p>05 - EVENTUALE SIGILLATURA DEI BORDI come da scheda allegata</p> <p>06 - CONSOLIDAMENTO DEI DISTACCHI dell'intonaco dal supporto murario per mezzo di iniezioni mirate di malte colloidali a base di calce desalinizzata avendo cura di sigillare i bordi dei lacerti.</p> <p>In alcuni casi, in accordo con i tecnici SABAP e la D.L., mediante chiodatura con micro perni a scomparsa in vetroresina o in acciaio inox nelle sacche più importanti</p> <p>07 - RISTABILIMENTO DELLA COESIONE dello strato pittorico nei casi di disgregazione e polverizzazione dello stesso mediante l'applicazione di prodotti consolidanti, sia di origine organica che inorganica, testati preventivamente ed in accordo con la D.L. su supporto dei tecnici SABAP</p> <p>08 - PULITURA DELLA SUPERFICIE degli intonaci affrescati per mezzo di tamponi con una soluzione a base di sali inorganici e/o coadiuvata da bisturi</p> <p>09 - Previa disinfezione delle superfici con una soluzione a base di benzalconio cloruro al 5%, INTEGRAZIONE DELLE LACUNE in calce</p> <p>10 - STUCCATURA delle crepe con un impasto a base di calce e arena di campo previa la protezione delle aree subito circostanti con cicloiododecano</p> <p>10a - CONSOLIDAMENTO parti in distacco con iniezioni localizzate con malta di calce</p> <p>10b - CONSOLIDAMENTO parti in distacco con iniezioni localizzate con malta cementizia</p> <p>10c - INTEGRAZIONI CON MALTA CEMENTIZIA</p> <p>MURATURA</p> <p>11 - RIPRESA LESIONI da eseguire con ricariche di malta rispondente alle caratteristiche di quella originale</p> <p>12 - INTEGRAZIONI MURARIE PER CHIUSURA DI FORI, BRECCHE E PICCOLE LACUNE mediante rincostruzione con frammenti di laterizio e malta di calce idraulica, compreso ogni altro onere per ripristinare la compianità muraria</p> <p>13 - RISARCITURA E STILATURA DEI GIUNTI</p> <p>14 - CONSOLIDAMENTO MURATURA mediante inserimento di adeguati perni in acciaio inox fissati con resina epossidica</p> <p>15 - STUCCATURA con impasto a base di calce idraulica desalinizzata e polvere della stessa pietra</p> <p>elementi in PIETRA</p> <p>16 - INCOLLAGGIO DI SCAGLIE di piccole dimensioni mediante l'utilizzo di resina epossidica opportunamente caricata con silice o carbonato di calcio microzaccati, applicata con spatole a foglia o iniezioni puntuali e localizzate</p> <p>17 - CONSOLIDAMENTO DI ELEMENTI FRATTURATI mediante l'intrusione di adeguati perni in acciaio inox, siano essi opportunamente posti tra le fratture e fissati con resina epossidica, avendo cura di rispettare l'integrità delle superfici limitrofe</p> <p>18 - FORMAZIONE DI TASSELLATURE di in pietra dove le mancanze siano di ordine strutturale con elementi della stessa pietra fissate con resina epossidica</p> <p>19 - CONSOLIDAMENTO CHIMICO delle sole superfici che presentino degni come esfoliazioni o pitting, con soluzioni a base di fosfato di ammonio o bario biidrato o resina acril silconica, da valutare puntualmente con i tecnici SABAP e la D.L. dopo la formazione di test</p> <p>20 - STUCCATURA DELLE FESSURE di connessione tra i conci e delle fratture con una malta a base di calce idraulica desalinizzata e polvere dello stesso calcare</p> <p>SERRAMENTI</p> <p>21 - RESTAURO E POSA SERRAMENTI ESISTENTI</p> <p>SERRAMENTI</p> <p>01 - FORNITURA E POSA NUOVI INFISSI</p> <p>CONTROSOFFITTO</p> <p>02 - FORNITURA E POSA DI NUOVA STRUTTURA DI CONTROSOFFITTO</p> <p>elementi in LEGNO</p> <p>01 - TRATTAMENTO PROTETTIVO</p> <p>elementi in PIETRA</p> <p>02- STESURA DI UN PROTETTIVO A BASE DI SILOSSANO</p> <p>elementi in METALLO</p> <p>03 - STESURA DI UN PROTETTIVO A BASE DI BENZOTRIAZOLO IN OLIO DI LINO eventualmente caricato con polvere di grafite secondo le direttive della d.l.</p> <p>SUPERFICI</p> <p>04a - FORMAZIONE DI INTONACO COMPLETO A BASE CALCE PER I LOCALI INTERNI.</p> <p>04b - FORMAZIONE DI INTONACO COMPLETO A BASE CALCE PER I LOCALI ESTERNI.</p> <p>05 - REALIZZAZIONE DI SAGRAMATURA consistente nella stesura di malta a base di calce idraulica naturale e inerti selezionati</p> <p>06 - RITOCCHIO PITTORICO delle stuccature e delle piccole integrazioni situate all'interno o comunque congrue alle superfici decorate con pigmenti naturali e metodo a rigatino</p> <p>07 - ESECUZIONE DI TINTEGGIATURA PER REVISIONE CROMATICA secondo indicazione della D.L. e dell'ente di tutela.</p>	<p>FESSURAZIONI</p> <p>FESSURAZIONE</p> <p>CRETATURA</p> <p>COMPOSITI</p> <p>PATINA E DEPOSITO</p> <p>DEPOSITO SUPERFICIALE</p> <p>EROSIONE E SCAGLIATURA</p> <p>VEGETAZIONE E PATINA</p> <p>EROSIONE E SCAGLIATURA</p> <p>DEPOSITO SUPERFICIALE</p> <p>DIFFUSI</p> <p>DEPOSITO SUPERFICIALE</p> <p>OSSIDAZIONE</p> <p>DEGRADI PUNTUALI</p> <p>ALTERAZIONE CROMATICA</p> <p>CROSTA NERA</p> <p>DEPOSITO SUPERFICIALE</p> <p>EFFLORESCENZA</p> <p>INCROSTAZIONE</p> <p>PATINA BIOLOGICA</p> <p>RIGONFIAMENTO</p> <p>ALLUVIOLIZZAZIONE</p> <p>DEFORMAZIONE</p> <p>DISGREGAZIONE</p> <p>EROSIONE</p> <p>LACUNA o MANCANZA</p> <p>PITTING</p> <p>VEGETAZIONE</p> <p>CONCREZIONE</p> <p>DEGRADO DIFFERENZIALE</p> <p>DISTACCO</p> <p>ESFOLIAZIONE</p> <p>MACCHIA</p> <p>POLVERIZZAZIONE</p> <p>SCAGLIATURA</p> <p>DEMOLIZIONE</p>	<p>INTONACO calce</p> <p>10a - CONSOLIDAMENTO parti in distacco con iniezioni localizzate con malta di calce</p> <p>10b - CONSOLIDAMENTO parti in distacco con iniezioni localizzate con malta cementizia</p> <p>10c - INTEGRAZIONI CON MALTA CEMENTIZIA</p> <p>MURATURA</p> <p>11 - RIPRESA LESIONI da eseguire con ricariche di malta rispondente alle caratteristiche di quella originale</p> <p>12 - INTEGRAZIONI MURARIE PER CHIUSURA DI FORI, BRECCHE E PICCOLE LACUNE mediante rincostruzione con frammenti di laterizio e malta di calce idraulica, compreso ogni altro onere per ripristinare la compianità muraria</p> <p>13 - RISARCITURA E STILATURA DEI GIUNTI</p> <p>14 - CONSOLIDAMENTO MURATURA mediante inserimento di adeguati perni in acciaio inox fissati con resina epossidica</p> <p>15 - STUCCATURA con impasto a base di calce idraulica desalinizzata e polvere della stessa pietra</p> <p>elementi in PIETRA</p> <p>16 - INCOLLAGGIO DI SCAGLIE di piccole dimensioni mediante l'utilizzo di resina epossidica opportunamente caricata con silice o carbonato di calcio microzaccati, applicata con spatole a foglia o iniezioni puntuali e localizzate</p> <p>17 - CONSOLIDAMENTO DI ELEMENTI FRATTURATI mediante l'intrusione di adeguati perni in acciaio inox, siano essi opportunamente posti tra le fratture e fissati con resina epossidica, avendo cura di rispettare l'integrità delle superfici limitrofe</p> <p>18 - FORMAZIONE DI TASSELLATURE di in pietra dove le mancanze siano di ordine strutturale con elementi della stessa pietra fissate con resina epossidica</p> <p>19 - CONSOLIDAMENTO CHIMICO delle sole superfici che presentino degni come esfoliazioni o pitting, con soluzioni a base di fosfato di ammonio o bario biidrato o resina acril silconica, da valutare puntualmente con i tecnici SABAP e la D.L. dopo la formazione di test</p> <p>20 - STUCCATURA DELLE FESSURE di connessione tra i conci e delle fratture con una malta a base di calce idraulica desalinizzata e polvere dello stesso calcare</p> <p>SERRAMENTI</p> <p>21 - RESTAURO E POSA SERRAMENTI ESISTENTI</p> <p>SERRAMENTI</p> <p>01 - FORNITURA E POSA NUOVI INFISSI</p> <p>CONTROSOFFITTO</p> <p>02 - FORNITURA E POSA DI NUOVA STRUTTURA DI CONTROSOFFITTO</p> <p>elementi in LEGNO</p> <p>01 - TRATTAMENTO PROTETTIVO</p> <p>elementi in PIETRA</p> <p>02- STESURA DI UN PROTETTIVO A BASE DI SILOSSANO</p> <p>elementi in METALLO</p> <p>03 - STESURA DI UN PROTETTIVO A BASE DI BENZOTRIAZOLO IN OLIO DI LINO eventualmente caricato con polvere di grafite secondo le direttive della d.l.</p> <p>SUPERFICI</p> <p>04a - FORMAZIONE DI INTONACO COMPLETO A BASE CALCE PER I LOCALI INTERNI.</p> <p>04b - FORMAZIONE DI INTONACO COMPLETO A BASE CALCE PER I LOCALI ESTERNI.</p> <p>05 - REALIZZAZIONE DI SAGRAMATURA consistente nella stesura di malta a base di calce idraulica naturale e inerti selezionati</p> <p>06 - RITOCCHIO PITTORICO delle stuccature e delle piccole integrazioni situate all'interno o comunque congrue alle superfici decorate con pigmenti naturali e metodo a rigatino</p> <p>07 - ESECUZIONE DI TINTEGGIATURA PER REVISIONE CROMATICA secondo indicazione della D.L. e dell'ente di tutela.</p>	<p>PRELIMINARI - PR</p> <p>INTONACO affrescato</p> <p>02 - PRECONSOLIDAMENTO DELLE PORZIONI DI INTONACO DI PREGIO, su cui la D.L. ha deciso la conservazione, in pericolo di caduta mediante la velatura con carta giapponese, eventualmente supportata da garze in cotone non tinte nei distacchi di dimensione e peso più consistenti, con copolimeri altamente reversibili, con acciai polivinilici o cicloiododecano da valutarsi secondo la situazione</p> <p>03 - RIMOZIONE IMPIANTI</p> <p>03b - RIMOZIONE VEGETAZIONE INFESTANTE con biocida ed estirpazione apparato radicale</p> <p>04 - DEMOLIZIONE PARETI</p> <p>04a- RIMOZIONE DELLE STRATIFICAZIONI DI INTONACI RECENTI, incoerenti e non interessanti dal punto di vista storico con metodo manuale</p> <p>04b - RIMOZIONE DELLE STUCCATURE INCOERENTI e delle aree su cui si è appurato che non ci sia al disotto intonaco originale anche se non pimentato a fresco, manualmente per mezzo di mazzuolo e piccoli scalpello e con l'ausilio di bisturi</p> <p>04c - RIMOZIONE degli elementi incoerenti</p> <p>04d - RIMOZIONE RIVESTIMENTI</p> <p>04e - RIMOZIONE PORZIONI DI INTONACO IN DISTACCO</p> <p>04f - DEMOLIZIONE SOLAI</p> <p>ELEMENTI METALLICI</p> <p>05 - CONTROLLO DEGLI AGGANCI E DELLA STABILITÀ dell'elemento metallico</p> <p>SERRAMENTI</p> <p>06 - SMONTAGGIO DI INFISSI INTERNI O ESTERNI degradati da restaurare, compreso lo smontaggio del telaio fisso e la ferramenta</p> <p>GENERALI</p> <p>01 - PULITURA A SECCO DIFFUSA con pennelli, stracci, spazzole di saggina, scopinetti ed eventuale uso di aspiratori per rimozione dei depositi superficiali incoerenti</p> <p>02 - RIMOZIONE DEPOSITI A UMIDO mediante lavaggio con acqua a pressione e temperatura controllata</p> <p>03 - CICLO DI PULITURA tramite applicazione a pennello, a spruzzo o con impatto di prodotto biocida</p> <p>04 - Rimozione degli elementi metallici non più coerenti, passivazione della superficie di quelli da mantenere</p> <p>05 - SBROSSATURA DEGLI ELEMENTI con ossidazione stratificata per mezzo di spazzole in acciaio</p> <p>06 - RAVVIVATURA DI SUPERFICI CEMENTIZIE da eseguirsi con idrolancia, idrosabbiatriche o sabbiatriche</p> <p>07 - TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO E FUNGHICIDA, curativo e preventivo</p> <p>08 - TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI coinvolte dalla colonizzazione di licheni con l'applicazione di una soluzione a base di benzalconio cloruro data a pennello o applicata con impacchi nelle aree più interessate</p> <p>09 - RIMOZIONE DI SEDIMENTI parzialmente coerenti e degli strati di pitture soppressi in altri interventi di manutenzione, con l'utilizzo di bisturi</p> <p>10 - LAVAGGIO DELLA SUPERFICIE con una soluzione a base di tensioattivo anionico in acqua deionizzata e l'ausilio di spazzole con setole morbide in fibre naturali o sintetiche per la rimozione di sedimenti o dipinture mediamente coerenti</p> <p>11 - RIMOZIONE DELLE CROSTE NERE carboniose per mezzo della stesura di impacchi localizzati di polpa di cellulosa imbevuta con una soluzione in acqua deionizzata di sali basici a Ph controllato</p> <p>12 - RIMOZIONE DEI DEPOSITI SUPERFICIALI incoerenti (quali terriccio, polvere), a secco con pennellesse e piccoli aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti</p> <p>13 - RIMOZIONE DI SCIALBI E DEGLI INTONACHINI stesi sopra allo strato pittorico per mezzo di bisturi, eventualmente nelle aree in cui gli strati siano più spessi e duri con limitati impacchi di cellulosa in acqua deionizzata</p>	<p>elementi METALLICI</p> <p>04 - Rimozione degli elementi metallici non più coerenti, passivazione della superficie di quelli da mantenere</p> <p>05 - SBROSSATURA DEGLI ELEMENTI con ossidazione stratificata per mezzo di spazzole in acciaio</p> <p>superfici in CALCESTRUZZO</p> <p>06 - RAVVIVATURA DI SUPERFICI CEMENTIZIE da eseguirsi con idrolancia, idrosabbiatriche o sabbiatriche</p> <p>elementi in LEGNO</p> <p>07 - TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO E FUNGHICIDA, curativo e preventivo</p> <p>elementi in PIETRA</p> <p>08 - TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI coinvolte dalla colonizzazione di licheni con l'applicazione di una soluzione a base di benzalconio cloruro data a pennello o applicata con impacchi nelle aree più interessate</p> <p>09 - RIMOZIONE DI SEDIMENTI parzialmente coerenti e degli strati di pitture soppressi in altri interventi di manutenzione, con l'utilizzo di bisturi</p> <p>10 - LAVAGGIO DELLA SUPERFICIE con una soluzione a base di tensioattivo anionico in acqua deionizzata e l'ausilio di spazzole con setole morbide in fibre naturali o sintetiche per la rimozione di sedimenti o dipinture mediamente coerenti</p> <p>11 - RIMOZIONE DELLE CROSTE NERE carboniose per mezzo della stesura di impacchi localizzati di polpa di cellulosa imbevuta con una soluzione in acqua deionizzata di sali basici a Ph controllato</p> <p>12 - RIMOZIONE DEI DEPOSITI SUPERFICIALI incoerenti (quali terriccio, polvere), a secco con pennellesse e piccoli aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti</p> <p>13 - RIMOZIONE DI SCIALBI E DEGLI INTONACHINI stesi sopra allo strato pittorico per mezzo di bisturi, eventualmente nelle aree in cui gli strati siano più spessi e duri con limitati impacchi di cellulosa in acqua deionizzata</p>



NB La suddivisione fra le tipologie lapidee è stata fatta esclusivamente attraverso una loro osservazione macroscopica.

INTONACI

11 - INTONACO affrescato - epoca Carrarese

12 - INTONACO a base calce con tinta

13 - INTONACO a base cementizia con tinta

14 - INTONACO con tinta acrilica

M1 - STUCCATURE e rappezzi cementizi

M2 - MALTA a base calce

M3 - MALTA a base cementizia

MATERIALI

LAPIDEI NATURALI

CALCARI TENERI (Pietra di Vicenza)

MARMO (Trachite)

PIETRE MISTE

LAPIDEI ARTIFICIALI

Laterizio

Ceramica

VITREI

Vetro

Vetro retinato

Legno

IMPIANTI

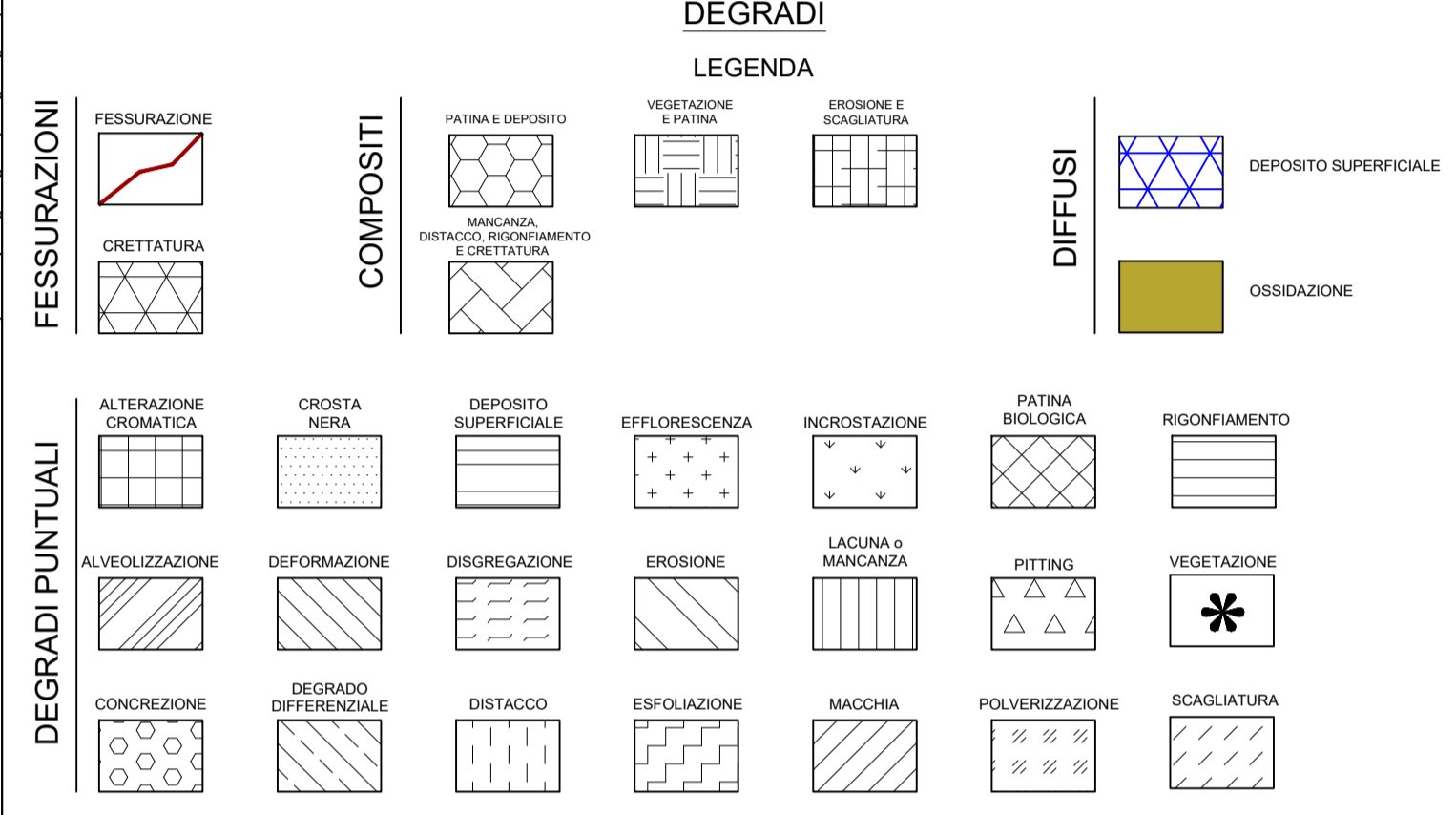
METALLI

FERRO

ALLUMINIO

ACCIAIO

CALCESTRUZZO



DEMOLIZIONE

Comune di Padova

Settore Lavori Pubblici
Ufficio Edilizia Monumentale

PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 1

PADOVA CELESTE PARCO DELLE MURA E DELLE ACQUE

RESTAURO DELL'ALA EST DEL CASTELLO

CARRARESI (LLPP EDP 2021/053)

<p>Progettisti</p> <p><i>coordinamento e progettazione generale:</i> GALEAZZO ARCHITETTI ASSOCIATI via P. E. Botta n.1 - 35138 Padova - 049 86427 architetto@gaiezzoassociati.com</p> <p><i>progettazione strutturale:</i> FACCIO ENGINEERING SRL via Astichello n.18 - 35133 Padova - 049 8647020 posta@faccioengineering.com</p> <p><i>progettazione impiantistica:</i> TFE INGEGNERIA SRL via Friuli Venezia Giulia n.8 - 30030 Pianiga (VE) - 041 5101542 amministrazione@tfengineering.it</p> <p><i>coordinamento sicurezza e prevenzione incendi:</i> ESSETIESSE INGEGNERIA SRL via P. Bronzetti n.30 - 35138 Padova - 049 8808237 amministrazione.ingegneria@esettesse.it</p> <p><i>Restauratore Beni Culturali:</i> ADRIANO CINCOTTO Carrareggio 2588 - 30121 Venezia - 041 2750077 cincottorestauro@gmail.com</p> <p><i>Esperto aspetti energetici e ambientali:</i> ING. MARCO SORANZO Via Tintoretto n.16 - 35030 Selvazzano Dentro (PD) - 348 3109523 ingmsoranzo@gmail.com</p> <p>Geologo: DOTT. GEOL. PAOLO CORNALE Strada di Costabissara n.17 - 36100 Vicenza (VI) - 348 3979406 paolo.cornale55@gmail.com</p>	<p>CUP H96J20001530008</p> <p>LLPP EDP 2021/053</p> <p>N° Progetto APPR_00</p> <p>Nome file SCI_19</p> <p>Data Novembre 2023</p> <p>Elaborato</p> <p>Rilievo materico, del degrado e interventi di conservazione - vano 01.07b</p> <p>Scala</p> <p>1:50</p> <p>Rup</p> <p>Domenico Lo Bosco</p> <p>Capo Settore</p> <p>Matteo Banfi</p>
---	--